

19 ottobre 2014 – **La Repubblica** - Bari, pag. 17 – *Il Vangelo di Pasolini*

Le Faraualla chiudono la manifestazione a Ruvo

La giornata inizia con il dialogo sul film nell'ex convento dei domenicani a seguire il gruppo vocale canterà accompagnato dai quadri coreografici

Il Vangelo di Pasolini



ANTONELLA GAETA

Nessuna assuefazione, né consunzione. Tornare a Pasolini è gesto di permanente freschezza, tanto la sua voce è viva, necessaria in tempi come questi, come lo fu nei suoi. Elo ha dimostrato, e ancora lo dimostrerà oggi a Ruvo di Puglia per l'ultima giornata di appuntamenti, una rassegna come *Il Vangelo secondo Pasolini. Volti, luoghi e suoni della Murgia a 50 anni dal film*, organizzata dal parco nazionale dell'Alta Murgia con l'associazione Menhir e il Comune di Ruvo di Puglia, in collaborazione con i Comuni di Gravina e Santeramo. Si comincia alle 11 nell'ex convento dei Domenicani con un incontro dedicato al "Vultus Christi e lo scandalo del Cristo eretico di Pasolini" che completa l'esplorazione compiuta in questi giorni (ieri sul Corpus Christi con gli studiosi, Roberto Calabretto e Bruno Di Marino). A conversare oggi saranno Paolo Ricca e padre Virgilio Fantuzzi, moderati da Michele Palumbo. "Anche se — riflette padre Fanuzzi — data l'aderenza letterale del film al testo di Matteo, sarebbe giusto parlare di un Cristo ortodosso piuttosto che di un Cristo eretico. Avendone parlato a diverse riprese e in tempi diversi con Pasolini, ho potuto constatare che lui apprezzava il mio punto di vista, anche se probabilmente non lo condivideva fino in fondo. Il film si presta a interpretazioni diverse e, nella complessità della sua struttura può accogliere in

sé, e di fatto accoglie, componenti dissonanti". Durante l'incontro sarà riproposto il quadro coreografico curato da Giulio Di Leo, *Ultima cena* realizzato con i cori curati da Teresa Vallarella e Gabriella Schiavone delle Faraualla (sia i laboratori di danza che quelli di canto hanno coinvolto non professionisti con l'obiettivo, come ha spiegato De Leo "di riappropriarsi del territorio mettendone in gioco il corpo vero e non quello colto del professionista").

Gli ultimi due quadri coreografici *Deposizione e Pietà*, intrecciate con le parole di Umberto Curi su "Sguardi, volti, immagini in forma di rosa (meditazione sulle immagini del Vangelo)" accompagneranno il concerto delle Faraualla che chiude la rassegna alle 18,30 nella Cattedrale di Ruvo. I brani vengono dall'ultimo lavoro discografico, il quarto del gruppo vocale, *Ogni male fore* (Digressione Music). Come suggerisce il titolo, il cd racchiude un ricercato passaggio in musica nella taumaturgia popolare, nella cura tra religiosità e magia.

Resterà a Ruvo fino al 24 ottobre, infine, la mostra *Vangelo secondo Matteo* firmata da Domenico Notarangelo, sguardo unico sul set del capolavoro di Pasolini, mezzo secolo fa. L'esposizione sarà poi ospitata dal 26 ottobre dal Seminario di Gravina per restarci fino al 5 novembre), continuerà il suo percorso dal 7 al 16 novembre al palazzo Marchesale di Santeramo in Colle (vangelo.pasolinimurgia.it).

ALLE 18,30
Le Faraualla
in cattedrale
con "Ogni
male fore"
In alto Pasolini
sul set del
"Vangelo
secondo
Matteo"